

# CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero: Anno Lire 120; Semestre Lire 60; Trimestre Lire 35. Un penny (cost. 20) - UFFICIO DI PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE: Via S. Maria N. 40 - TELEFONO: Redazione (interurbano) N. 240 - Amministrazione N. 154

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, occasionali Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Virato N. 10 - Milano (112)

## LE RIUNIONI DELLE CORPORAZIONI PER L'AUTARCHIA ECONOMICA

### L'Italia prosegue risolutamente nel lavoro indifferente alla confusione politica europea

ROMA, 12 ottobre. Il Comitato Corporativo centrale, presieduto dal Duce, ha continuato, presso il Ministero delle Corporazioni, la sua riunione, inaugurata la settimana scorsa, con la discussione dei piani autarchici approvati il 21 settembre.

L'on. Cossiga ha riferito sui lavori della Commissione dei comitati, già formati nei vari settori del lavoro e per la tutela del lavoro e per la tutela del consumatore.

L'on. Maraviglia, per la Corporazione chimica, ha fatto presente la necessità di provvedimenti per l'aumento degli stipendi e dei salari.

La riunione dell'azienda agricola, presieduta da S.E. Bottai.

Il Capo del Governo ha posto in rilievo l'importanza dell'organizzazione corporativa e la necessità di disciplinare e migliorare con cura costante.

L'on. Vercelli ha quindi illustrato il piano di autarchia predisposto dalla Commissione della statistica e della pesca.

Sulla relazione ha preso la parola l'on. Corbelli.

Il Capo del Governo ha concluso, facendo la rilievo l'importanza del problema trattato dalla Commissione, e rilevando la necessità dello sviluppo ulteriore dell'agricoltura e della coltura, quale complemento per la risoluzione del problema degli alimenti carati.

L'on. Olivetti ha messo in evidenza il problema autarchico nel campo delle fibre tessili e sulla relazione ha preso la parola S.E. Bottai.

Il Duce, che ha seguito la discussione dell'importante argomento con viva attenzione, dopo un'attenta audizione di tutti i relatori, ha detto: «Il piano di autarchia economica nazionale, impostato dalle corporazioni, è stato posto e definito da Mussolini nei suoi grandi discorsi del 23 marzo 1935 e del 15 maggio 1936, rivolti alle assemblee nazionali delle Corporazioni. Esso ha vitali valori nazionali. Impongo dunque soluzioni di insieme, vaste e razionali, nelle quali è impegnato, con lo Stato, tutto il popolo italiano, in tutte le sue categorie produttive e creative.»

È tempo di uscire definitivamente dalla discussione dottrinale per affrontare risolutamente, sul piano dell'azione pratica, i vari problemi concreti che si innalzano nel campo dell'autarchia. Questo lavoro pratico è stato appunto iniziato ieri con il discorso di Mussolini, al quale è seguita la densa relazione del Ministro delle Corporazioni, on. Lantini.

Sulla traccia segnata dal Duce

Mussolini - prosegue il giornale - ha mosso ripidamente il punto sulla preparazione compiuta attraverso le varie Corporazioni ed ha ambientato il problema al quale dovranno darsi una serie di iniziative e attività nazionali. Tutti gli italiani devono profondamente sentire nella loro coscienza di cittadini il valore di questo problema nazionale e dare il loro contributo di fatiche e di volontà.

Il compito dell'autarchia economica italiana non è formulato, a differenza di quello degli altri Paesi, con un piano formale di lavoro in un periodo definito di anni. Esso si svolgerà libero, senza rigide programmazioni. Ma non per questo sarà meno razionale, organico e integrato.

Per il primo gruppo di opere il Duce ha già indicato il termine minimo 1940-41. Essano della bu-

na strada, con una precisione e per l'abbondanza di mezzi, che non hanno precedenti. La relazione del Ministro Lantini ci assicura che per il prossimo biennio saranno già raggiunti molti obiettivi di autonomia nazionale produttiva.

L'indipendenza è già vicina nei settori del cereale e dei grassi vegetali e animali. Si annunciano anche prospettive nella siderurgia e nella metallurgia per alcuni minerali, tra i quali vanno segnalati l'alluminio, lo zinco, il piombo, il nichel, lo stagno, il manganese, il magnesio, in qualche misura, il rame. Grandi vittorie produttive già si vanno compiendo nell'industria chimica. Si progredisce rapidamente anche fra i tessili. Nella Corporazione edilizia si è considerato il problema di razionalizzare l'industria delle costruzioni, edizioni di cemento per tornare al lavoro.

L'Italia opera. La sua marcia progredisce regolare e risoluta. Si eleva nella sua attività, indifferente ai rumori che si levano attorno al suo cammino.

Roma imperiale e fascista ereditata all'inaugurazione del 25.mo Congresso della Storia del Risorgimento

ROMA, 12 ottobre. Questa mattina alle 11, nel salone di Giulio Cesare, in Campidoglio, S.E. il Ministro dell'Edilizia e della Storia del Risorgimento ha presenziato all'inaugurazione del 25.mo Congresso della Storia del Risorgimento.

La seduta inaugurale si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato da S.E. Bottai.

I lavori del Congresso hanno avuto inizio nel pomeriggio all'Accademia di Santa Lucia.

Il Presidente del Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, comm. Cecaralli, ha ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli inquisiti romani, opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento. Ha terminato, rievocando il ricordo glorioso della giornata del 30 giugno 1819, quando Garibaldi salì alla tribuna dell'assemblea costituente romana per invitare a non cadere alla violenza straniera e proclamare lo epico parole: «Ovunque noi saremo, sarà Roma».

S.E. il Quadrumviro De Vecchi di Val Cimona, ha porto il saluto a S.E. Bottai.

Ha preso poi la parola S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'oratore ha rievocato ciò che, nelle parole del Duce e del movimento fascista rappresentato Roma, non può tema di audizione, ma tema scaturito dall'azione, ed ha affermato che col fascismo il popolo che si rivolge all'idea di Roma, progredisce quando lo storiografia ufficiale e accademica se ne distoglierà dalle forme di certa scienza straniera che, al servizio di ideologie politiche di certi paesi, misconosceva Roma e la sua storica funzione.

«Voi sentiamo perciò - ha concluso l'on. Bottai - di poter imprime al nome eterno di Roma, il sigillo di «fascista», perché ne accendiamo l'idea, rinfacciandola nostra, conferendole originalità ed esemplarità nel mondo moderno».

La seduta inaugurale si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato da S.E. Bottai.

I lavori del Congresso hanno avuto inizio nel pomeriggio all'Accademia di Santa Lucia.

Il Presidente del Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, comm. Cecaralli, ha ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli inquisiti romani, opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento. Ha terminato, rievocando il ricordo glorioso della giornata del 30 giugno 1819, quando Garibaldi salì alla tribuna dell'assemblea costituente romana per invitare a non cadere alla violenza straniera e proclamare lo epico parole: «Ovunque noi saremo, sarà Roma».

S.E. il Quadrumviro De Vecchi di Val Cimona, ha porto il saluto a S.E. Bottai.

Ha preso poi la parola S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'oratore ha rievocato ciò che, nelle parole del Duce e del movimento fascista rappresentato Roma, non può tema di audizione, ma tema scaturito dall'azione, ed ha affermato che col fascismo il popolo che si rivolge all'idea di Roma, progredisce quando lo storiografia ufficiale e accademica se ne distoglierà dalle forme di certa scienza straniera che, al servizio di ideologie politiche di certi paesi, misconosceva Roma e la sua storica funzione.

«Voi sentiamo perciò - ha concluso l'on. Bottai - di poter imprime al nome eterno di Roma, il sigillo di «fascista», perché ne accendiamo l'idea, rinfacciandola nostra, conferendole originalità ed esemplarità nel mondo moderno».

La seduta inaugurale si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato da S.E. Bottai.

I lavori del Congresso hanno avuto inizio nel pomeriggio all'Accademia di Santa Lucia.

Il Presidente del Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, comm. Cecaralli, ha ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli inquisiti romani, opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento. Ha terminato, rievocando il ricordo glorioso della giornata del 30 giugno 1819, quando Garibaldi salì alla tribuna dell'assemblea costituente romana per invitare a non cadere alla violenza straniera e proclamare lo epico parole: «Ovunque noi saremo, sarà Roma».

S.E. il Quadrumviro De Vecchi di Val Cimona, ha porto il saluto a S.E. Bottai.

Ha preso poi la parola S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'oratore ha rievocato ciò che, nelle parole del Duce e del movimento fascista rappresentato Roma, non può tema di audizione, ma tema scaturito dall'azione, ed ha affermato che col fascismo il popolo che si rivolge all'idea di Roma, progredisce quando lo storiografia ufficiale e accademica se ne distoglierà dalle forme di certa scienza straniera che, al servizio di ideologie politiche di certi paesi, misconosceva Roma e la sua storica funzione.

«Voi sentiamo perciò - ha concluso l'on. Bottai - di poter imprime al nome eterno di Roma, il sigillo di «fascista», perché ne accendiamo l'idea, rinfacciandola nostra, conferendole originalità ed esemplarità nel mondo moderno».

La seduta inaugurale si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato da S.E. Bottai.

I lavori del Congresso hanno avuto inizio nel pomeriggio all'Accademia di Santa Lucia.

Il Presidente del Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, comm. Cecaralli, ha ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli inquisiti romani, opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento. Ha terminato, rievocando il ricordo glorioso della giornata del 30 giugno 1819, quando Garibaldi salì alla tribuna dell'assemblea costituente romana per invitare a non cadere alla violenza straniera e proclamare lo epico parole: «Ovunque noi saremo, sarà Roma».

S.E. il Quadrumviro De Vecchi di Val Cimona, ha porto il saluto a S.E. Bottai.

Ha preso poi la parola S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'oratore ha rievocato ciò che, nelle parole del Duce e del movimento fascista rappresentato Roma, non può tema di audizione, ma tema scaturito dall'azione, ed ha affermato che col fascismo il popolo che si rivolge all'idea di Roma, progredisce quando lo storiografia ufficiale e accademica se ne distoglierà dalle forme di certa scienza straniera che, al servizio di ideologie politiche di certi paesi, misconosceva Roma e la sua storica funzione.

Il Presidente del Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, comm. Cecaralli, ha ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli inquisiti romani, opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento. Ha terminato, rievocando il ricordo glorioso della giornata del 30 giugno 1819, quando Garibaldi salì alla tribuna dell'assemblea costituente romana per invitare a non cadere alla violenza straniera e proclamare lo epico parole: «Ovunque noi saremo, sarà Roma».

S.E. il Quadrumviro De Vecchi di Val Cimona, ha porto il saluto a S.E. Bottai.

Ha preso poi la parola S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'oratore ha rievocato ciò che, nelle parole del Duce e del movimento fascista rappresentato Roma, non può tema di audizione, ma tema scaturito dall'azione, ed ha affermato che col fascismo il popolo che si rivolge all'idea di Roma, progredisce quando lo storiografia ufficiale e accademica se ne distoglierà dalle forme di certa scienza straniera che, al servizio di ideologie politiche di certi paesi, misconosceva Roma e la sua storica funzione.

«Voi sentiamo perciò - ha concluso l'on. Bottai - di poter imprime al nome eterno di Roma, il sigillo di «fascista», perché ne accendiamo l'idea, rinfacciandola nostra, conferendole originalità ed esemplarità nel mondo moderno».

La seduta inaugurale si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato da S.E. Bottai.

I lavori del Congresso hanno avuto inizio nel pomeriggio all'Accademia di Santa Lucia.

Il Presidente del Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, comm. Cecaralli, ha ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli inquisiti romani, opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento. Ha terminato, rievocando il ricordo glorioso della giornata del 30 giugno 1819, quando Garibaldi salì alla tribuna dell'assemblea costituente romana per invitare a non cadere alla violenza straniera e proclamare lo epico parole: «Ovunque noi saremo, sarà Roma».

S.E. il Quadrumviro De Vecchi di Val Cimona, ha porto il saluto a S.E. Bottai.

Ha preso poi la parola S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'oratore ha rievocato ciò che, nelle parole del Duce e del movimento fascista rappresentato Roma, non può tema di audizione, ma tema scaturito dall'azione, ed ha affermato che col fascismo il popolo che si rivolge all'idea di Roma, progredisce quando lo storiografia ufficiale e accademica se ne distoglierà dalle forme di certa scienza straniera che, al servizio di ideologie politiche di certi paesi, misconosceva Roma e la sua storica funzione.

«Voi sentiamo perciò - ha concluso l'on. Bottai - di poter imprime al nome eterno di Roma, il sigillo di «fascista», perché ne accendiamo l'idea, rinfacciandola nostra, conferendole originalità ed esemplarità nel mondo moderno».

La seduta inaugurale si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato da S.E. Bottai.

I lavori del Congresso hanno avuto inizio nel pomeriggio all'Accademia di Santa Lucia.

Il Presidente del Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, comm. Cecaralli, ha ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli inquisiti romani, opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento. Ha terminato, rievocando il ricordo glorioso della giornata del 30 giugno 1819, quando Garibaldi salì alla tribuna dell'assemblea costituente romana per invitare a non cadere alla violenza straniera e proclamare lo epico parole: «Ovunque noi saremo, sarà Roma».

S.E. il Quadrumviro De Vecchi di Val Cimona, ha porto il saluto a S.E. Bottai.

Ha preso poi la parola S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'oratore ha rievocato ciò che, nelle parole del Duce e del movimento fascista rappresentato Roma, non può tema di audizione, ma tema scaturito dall'azione, ed ha affermato che col fascismo il popolo che si rivolge all'idea di Roma, progredisce quando lo storiografia ufficiale e accademica se ne distoglierà dalle forme di certa scienza straniera che, al servizio di ideologie politiche di certi paesi, misconosceva Roma e la sua storica funzione.

«Voi sentiamo perciò - ha concluso l'on. Bottai - di poter imprime al nome eterno di Roma, il sigillo di «fascista», perché ne accendiamo l'idea, rinfacciandola nostra, conferendole originalità ed esemplarità nel mondo moderno».

La seduta inaugurale si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato da S.E. Bottai.

I lavori del Congresso hanno avuto inizio nel pomeriggio all'Accademia di Santa Lucia.

Il Presidente del Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, comm. Cecaralli, ha ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli inquisiti romani, opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento. Ha terminato, rievocando il ricordo glorioso della giornata del 30 giugno 1819, quando Garibaldi salì alla tribuna dell'assemblea costituente romana per invitare a non cadere alla violenza straniera e proclamare lo epico parole: «Ovunque noi saremo, sarà Roma».

S.E. il Quadrumviro De Vecchi di Val Cimona, ha porto il saluto a S.E. Bottai.

Ha preso poi la parola S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'oratore ha rievocato ciò che, nelle parole del Duce e del movimento fascista rappresentato Roma, non può tema di audizione, ma tema scaturito dall'azione, ed ha affermato che col fascismo il popolo che si rivolge all'idea di Roma, progredisce quando lo storiografia ufficiale e accademica se ne distoglierà dalle forme di certa scienza straniera che, al servizio di ideologie politiche di certi paesi, misconosceva Roma e la sua storica funzione.

«Voi sentiamo perciò - ha concluso l'on. Bottai - di poter imprime al nome eterno di Roma, il sigillo di «fascista», perché ne accendiamo l'idea, rinfacciandola nostra, conferendole originalità ed esemplarità nel mondo moderno».

La seduta inaugurale si è chiusa con il saluto al Re Imperatore ed al Duce, ordinato da S.E. Bottai.

I lavori del Congresso hanno avuto inizio nel pomeriggio all'Accademia di Santa Lucia.

Il Presidente del Comitato romano dell'Istituto per la storia del Risorgimento, comm. Cecaralli, ha ringraziato il Governatore di Roma per il generoso contributo che ha reso possibile la stampa dei due volumi sugli inquisiti romani, opera preziosa quale fonte per nuovi studi del Risorgimento. Ha terminato, rievocando il ricordo glorioso della giornata del 30 giugno 1819, quando Garibaldi salì alla tribuna dell'assemblea costituente romana per invitare a non cadere alla violenza straniera e proclamare lo epico parole: «Ovunque noi saremo, sarà Roma».

S.E. il Quadrumviro De Vecchi di Val Cimona, ha porto il saluto a S.E. Bottai.

Ha preso poi la parola S.E. il Ministro dell'Educazione Nazionale. L'oratore ha rievocato ciò che, nelle parole del Duce e del movimento fascista rappresentato Roma, non può tema di audizione, ma tema scaturito dall'azione, ed ha affermato che col fascismo il popolo che si rivolge all'idea di Roma, progredisce quando lo storiografia ufficiale e accademica se ne distoglierà dalle forme di certa scienza straniera che, al servizio di ideologie politiche di certi paesi, misconosceva Roma e la sua storica funzione.

«Voi sentiamo perciò - ha concluso l'on. Bottai - di poter imprime al nome eterno di Roma, il sigillo di «fascista», perché ne accendiamo l'idea, rinfacciandola nostra, conferendole originalità ed esemplarità nel mondo moderno».

## Strage di velivoli rossi su Saragozza mentre tentano di compiere nefande imprese

### Ripetuti attacchi in massa e drammatici duelli aerei - L'erosmo dell'aviazione nazionale ha salvato la città dalla distruzione - 24 aerei nemici abbattuti, altri fuori combattimento

SARAGOZZA, 12 ottobre (notte). Oggi la popolazione di Saragozza celebra la festa della Vergine del Pilar, patrona della città. Una immensa fiamma di folla aveva incominciato ad affluire fin dalle prime ore del mattino verso la Cattedrale, che è intitolata appunto alla Vergine del Pilar.

L'aviazione rossa ha malvagiamente scelto proprio la giornata odierna per tentare di effettuare un bombardamento della città, centro arcaico e luogo la comunione religiosa e mentre una moltitudine di persone era raccolta nella cattedrale per assistervi.

Una prima incursione si è svolta alle 7 di stamane e fu effettuata da una squadriglia di sei velivoli «Martin Bomber», che era scortata da altri 25 velivoli da caccia del tipo «Curtis» e del tipo «Curtis». Segnalato l'arrivo delle forze aeree nemiche, dal campo di aviazione nazionale partirono le formazioni di caccia nazionali. La formazione nemica venne raggiunta prima che essa giungesse nel cielo di Saragozza. Una violentissima battaglia se ne

venne immediatamente iniziata. Mentre le frotte di caccia nazionali si gettavano all'attacco dei «Martin Bomber», altre pattuglie legoniane iniziavano l'azione contro gli altri apparecchi della scorta.

Poco dopo, 9 apparecchi «Hata» e 4 «Curtis» precipitarono al suolo in fiamme, mentre altri due erano costretti ad atterrare per essere stati colpiti in parti vitali.

I velivoli da bombardamento nemici, impotenti ad effettuare la loro azione nefanda, hanno allora ripreso la via del ritorno al campo di partenza, ma due di essi sono caduti in fiamme colpiti dal fuoco delle mitragliatrici dei velivoli da caccia nazionali.

La popolazione non ha voluto recarsi nei rifugi nonostante le segnalazioni delle sirene che lanciavano l'allarme in tutti i quartieri della città. Essa ha voluto assistere allo stesso alle cerimonie religiose e insieme all'eretica condotta, al meraviglioso comportamento del «Tercio». Nel pomeriggio doveva aver luogo un'altra funzione religiosa.

L'aviazione rossa ha ripetuto la prova con 37 velivoli da caccia e da bombardamento. Quei da caccia non furono previsti, e gli che prevedeva, allora. Infatti formazioni da caccia nazionali si trovarono ad alta quota nel cielo di Saragozza per fronteggiare ogni eventuale nuova incursione. Avvistati i velivoli nemici, i caccia nazionali prontamente con una manovra brillante in coda alla formazione nemica ed iniziarono la battaglia aerea.

Supremo oltraggio evitato. Nel cielo di Saragozza si sono svolti numerosi duelli terminati tutti presto con la vittoria dei nazionali: nove biplani rossi precipitarono in fiamme. L'attacco improvvisamente lo scompiglio nella formazione nemica che volgeva in fuga mentre un nuovo apparecchio rosso veniva abbattuto.

Un altro tentativo da parte dell'aviazione rossa avveniva nel tardo pomeriggio. Questa volta si trattava di una formazione di dodici velivoli «Bartling Martin» da bombardamento. L'aviazione nazionale era in agguato ed il suo intervento tempestivo ha evitato il supremo oltraggio. Non protetti dalla formazione dei caccia, i velivoli da bombardamento rossi ripiegarono dopo aver lanciato precipitosamente il carico di bombe senza un particolare obiettivo.

Un altro apparecchio rosso veniva abbattuto, mentre i rimanenti si davano alla fuga.

La gloriosa aviazione legionaria ha così conseguito una splendida vittoria nell'aviazione rossa: 24 apparecchi sono stati abbattuti, mentre altri sei hanno dovuto atterrare in località diverse per essere stati colpiti subendo guasti.

Si voleva il massacro della popolazione civile della città, il cui eroismo e il cui patriottismo rappresentavano e sintetizzano l'eroismo e il patriottismo di tutta la Spagna. L'erosmo degli aviatori nazionali ha impedito però che il nefando tentativo raggiungesse il suo scopo.

Stojadinovich a Parigi. Stamane è giunto a Parigi il Presidente del Consiglio jugoslavo, Stojadinovich, il quale procederà al rinnovo del trattato d'amicizia con la Francia, la cui scadenza era imminente. Il giorno 14 p. v. Stojadinovich sarà a Londra.

Il rinnovo del trattato franco-jugoslavo. Parigi, 12 ottobre (notte). Stojadinovich e Delbos hanno firmato oggi una dichiarazione relativa di rinnovo per un periodo di 5 anni, a partire dal due dicembre prossimo, del trattato di amicizia e della convenzione di arbitrato e di conciliazione firmati a Parigi l'undici novembre 1927.

Un comunicato del Ministero degli Esteri, nel dare notizia dell'avvenuta firma, aggiunge che i due Ministri hanno nell'occasione proceduto in uno spirito di stretta ed amichevole collaborazione ad un esame approfondito della situazione generale europea e del problema che più particolarmente la concernono.

30 p. c. di riduzione per Bolzano ai piani diretti a Berlino. ROMA, 12 ottobre. Il Ministero delle Comunicazioni ha autorizzato il 30 p. c. di riduzione sul viaggio di andata e ritorno per Bolzano, a favore di coloro che prendono parte al treno turistico per Berlino dal 7 al 12 novembre p. v.

La nota italiana sul problema spagnolo tiene Londra e Parigi in continue consultazioni. Germania e Belgio concludono un Patto d'amicizia.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri francesi.

Parentesi d'attesa nei circoli francesi.

Germania e Belgio concludono un Patto di amicizia e non aggressione.

Stojadinovich a Parigi.

Il rinnovo del trattato franco-jugoslavo.

30 p. c. di riduzione per Bolzano ai piani diretti a Berlino.

La nota italiana sul problema spagnolo tiene Londra e Parigi in continue consultazioni.

Germania e Belgio concludono un Patto d'amicizia.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri francesi.

Parentesi d'attesa nei circoli francesi.

Germania e Belgio concludono un Patto di amicizia e non aggressione.

Stojadinovich a Parigi.

Il rinnovo del trattato franco-jugoslavo.

SARAGOZZA, 12 ottobre (notte). Oggi la popolazione di Saragozza celebra la festa della Vergine del Pilar, patrona della città. Una immensa fiamma di folla aveva incominciato ad affluire fin dalle prime ore del mattino verso la Cattedrale, che è intitolata appunto alla Vergine del Pilar.

L'aviazione rossa ha malvagiamente scelto proprio la giornata odierna per tentare di effettuare un bombardamento della città, centro arcaico e luogo la comunione religiosa e mentre una moltitudine di persone era raccolta nella cattedrale per assistervi.

Una prima incursione si è svolta alle 7 di stamane e fu effettuata da una squadriglia di sei velivoli «Martin Bomber», che era scortata da altri 25 velivoli da caccia del tipo «Curtis» e del tipo «Curtis». Segnalato l'arrivo delle forze aeree nemiche, dal campo di aviazione nazionale partirono le formazioni di caccia nazionali. La formazione nemica venne raggiunta prima che essa giungesse nel cielo di Saragozza. Una violentissima battaglia se ne

venne immediatamente iniziata. Mentre le frotte di caccia nazionali si gettavano all'attacco dei «Martin Bomber», altre pattuglie legoniane iniziavano l'azione contro gli altri apparecchi della scorta.

Poco dopo, 9 apparecchi «Hata» e 4 «Curtis» precipitarono al suolo in fiamme, mentre altri due erano costretti ad atterrare per essere stati colpiti in parti vitali.

I velivoli da bombardamento nemici, impotenti ad effettuare la loro azione nefanda, hanno allora ripreso la via del ritorno al campo di partenza, ma due di essi sono caduti in fiamme colpiti dal fuoco delle mitragliatrici dei velivoli da caccia nazionali.

La popolazione non ha voluto recarsi nei rifugi nonostante le segnalazioni delle sirene che lanciavano l'allarme in tutti i quartieri della città. Essa ha voluto assistere allo stesso alle cerimonie religiose e insieme all'eretica condotta, al meraviglioso comportamento del «Tercio». Nel pomeriggio doveva aver luogo un'altra funzione religiosa.

L'aviazione rossa ha ripetuto la prova con 37 velivoli da caccia e da bombardamento. Quei da caccia non furono previsti, e gli che prevedeva, allora. Infatti formazioni da caccia nazionali si trovarono ad alta quota nel cielo di Saragozza per fronteggiare ogni eventuale nuova incursione. Avvistati i velivoli nemici, i caccia nazionali prontamente con una manovra brillante in coda alla formazione nemica ed iniziarono la battaglia aerea.

Supremo oltraggio evitato. Nel cielo di Saragozza si sono svolti numerosi duelli terminati tutti presto con la vittoria dei nazionali: nove biplani rossi precipitarono in fiamme. L'attacco improvvisamente lo scompiglio nella formazione nemica che volgeva in fuga mentre un nuovo apparecchio rosso veniva abbattuto.

Un altro tentativo da parte dell'aviazione rossa avveniva nel tardo pomeriggio. Questa volta si trattava di una formazione di dodici velivoli «Bartling Martin» da bombardamento. L'aviazione nazionale era in agguato ed il suo intervento tempestivo ha evitato il supremo oltraggio. Non protetti dalla formazione dei caccia, i velivoli da bombardamento rossi ripiegarono dopo aver lanciato precipitosamente il carico di bombe senza un particolare obiettivo.

Un altro apparecchio rosso veniva abbattuto, mentre i rimanenti si davano alla fuga.

La gloriosa aviazione legionaria ha così conseguito una splendida vittoria nell'aviazione rossa: 24 apparecchi sono stati abbattuti, mentre altri sei hanno dovuto atterrare in località diverse per essere stati colpiti subendo guasti.

Si voleva il massacro della popolazione civile della città, il cui eroismo e il cui patriottismo rappresentavano e sintetizzano l'eroismo e il patriottismo di tutta la Spagna. L'erosmo degli aviatori nazionali ha impedito però che il nefando tentativo raggiungesse il suo scopo.

Stojadinovich a Parigi. Stamane è giunto a Parigi il Presidente del Consiglio jugoslavo, Stojadinovich, il quale procederà al rinnovo del trattato d'amicizia con la Francia, la cui scadenza era imminente. Il giorno 14 p. v. Stojadinovich sarà a Londra.

Il rinnovo del trattato franco-jugoslavo. Parigi, 12 ottobre (notte). Stojadinovich e Delbos hanno firmato oggi una dichiarazione relativa di rinnovo per un periodo di 5 anni, a partire dal due dicembre prossimo, del trattato di amicizia e della convenzione di arbitrato e di conciliazione firmati a Parigi l'undici novembre 1927.

Un comunicato del Ministero degli Esteri, nel dare notizia dell'avvenuta firma, aggiunge che i due Ministri hanno nell'occasione proceduto in uno spirito di stretta ed amichevole collaborazione ad un esame approfondito della situazione generale europea e del problema che più particolarmente la concernono.

30 p. c. di riduzione per Bolzano ai piani diretti a Berlino. ROMA, 12 ottobre. Il Ministero delle Comunicazioni ha autorizzato il 30 p. c. di riduzione sul viaggio di andata e ritorno per Bolzano, a favore di coloro che prendono parte al treno turistico per Berlino dal 7 al 12 novembre p. v.

La nota italiana sul problema spagnolo tiene Londra e Parigi in continue consultazioni.

Germania e Belgio concludono un Patto d'amicizia.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri francesi.

Parentesi d'attesa nei circoli francesi.

Germania e Belgio concludono un Patto di amicizia e non aggressione.

Stojadinovich a Parigi.

Il rinnovo del trattato franco-jugoslavo.

30 p. c. di riduzione per Bolzano ai piani diretti a Berlino.

La nota italiana sul problema spagnolo tiene Londra e Parigi in continue consultazioni.

Germania e Belgio concludono un Patto d'amicizia.

Domani si riunirà il Consiglio dei Ministri francesi.

Parentesi d'attesa nei circoli francesi.

Germania e Belgio concludono un Patto di amicizia e non aggressione.

Stojadinovich a Parigi.

SARAGOZZA, 1

# Anche sul fronte di Sciangai i cinesi sono gravemente battuti

### Il Primo Ministro giapponese giustifica l'impresa militare - L'appello alla solidarietà nazionale - Riconoscenza per l'atteggiamento italo-tedesco

TOKIO, 12 ottobre

Il Ministro della Guerra, Sagiyama, ha fatto stampare ai collegi di gabinetto alcune dichiarazioni circa l'andamento delle operazioni militari in Cina.

Egli ha posto in rilievo come anche le operazioni nel settore di Sciangai si svolgono favorevolmente nei riguardi del Giappone.

Ha informato, inoltre, che un dispaccio da Sciangai riferisce che truppe cinesi sensibilmente forti di numero, hanno attaccato a nord di Sze-kuan forze da sbarco giapponesi che hanno respinto il nemico mentre le altre formazioni giapponesi respingevano i cinesi sull'altro fronte.

### L'aviazione giapponese lavora

Cinque aeroplani dell'esercito cinese della Cina settentrionale sono stati abbattuti durante una nuova incursione delle forze aeree della marina giapponese su Nanchino, avvenuta alla 17. Gli apparecchi giapponesi hanno inoltre bombardato anche l'aeroporto di Tachia Chiang, numerose opere militari e le sedi di varie organizzazioni delle forze cinesi dentro e fuori della città.

Sul fronte settentrionale, dieci aeroplani da bombardamento dell'esercito cinese hanno fatto una incursione, comparso su Tai-Tung ad est di Hienchi, poco dopo le 13 di oggi, ed hanno lanciato quattro bombe le quali non hanno prodotto altro danno se non quello di ferire due agricoltori cinesi. Nessuna perdita è stata subita dalle truppe giapponesi, mentre un intenso fuoco antiaereo costringeva in pochi minuti alla fuga gli aerei cinesi.

Secondo informazioni giunte da fonte attendibile, venti aeroplani, sono stati portati a Canton da Hongkong, fra il 13 agosto ed il 30 settembre. Due di essi sono già stati distrutti da apparecchi giapponesi. Soprattutto aeroplani sono stati importati a Canton con provenienza da Hongkong, fra il 10 e l'11 ottobre.

### La mobilitazione nazionale assicurerà al Giappone la vittoria finale.

TOKIO, 12 ottobre

Alla vigilia dell'inizio della settimana della mobilitazione morale nazionale, ha avuto luogo una riunione di tramella delegati di varie associazioni, nella quale il Primo Ministro, Principe Konye, ha pronunciato un discorso dicendo che il Giappone desidera la pace in Estremo Oriente, basata sulla cooperazione con la Cina. Konye ha soggiunto che il Giappone ha la missione di contribuire alla difesa della civiltà ed ha deplorato la politica di cooperazione con i comunisti seguita dalla Cina, politica inaccettabile con lo spirito giapponese.

Accennando poi allo sviluppo della ostilità, sviluppo inevitabile per giungere ad una soluzione definitiva del conflitto, il Primo Ministro ha detto di non poter far previsioni sulla situazione ed ha fatto da ultimo appello alla solida unità nazionale, alla devozione verso lo Stato ed alla tenace perseveranza dei giapponesi per raggiungere gli obiettivi nazionali.

Si annunciarono ufficialmente che domani la Banca del Giappone lancerà una sottoscrizione per 200 milioni di yen. Le cartelle di questa sottoscrizione, redimibile in undici anni, fruttano il 5 per cento.

### La riconoscenza nipponica all'Italia e Germania

TOKIO, 12 ottobre

Si ha da Osaka, che una associazione di personalità di nomi di affari e di giornalisti ha inviato un telegramma al Ministro degli Esteri italiano, Conte Ciano, ed al Ministro della Propaganda del Reich, Goebbels, esprimendo calorose parole di compiacimento per la simpatia e la comprensione dimostrate, nei riguardi della posizione giapponese nell'attuale conflitto cinese da parte dell'Italia e della Germania. Il giornale, «Asahi», pone in rilievo l'accordo commerciale tra la Germania ed il Giappone ed aggiunge che una cooperazione economica tra la Germania ed il Giappone si va sempre più intensificando e diverrà ancora più stretta con la visita del viceministro Takuo Codo in Germania.

L'antica capitale della Cina ha ripreso oggi il suo antico nome per iniziativa della commissione per la preservazione della pace che ha bandito l'uso del nome di Peiping, a partire dal 13 ottobre. Il nome di Peking (Pechino) era stato mutato in quello di Peiping nel 1928, dal governo di Nan-

delle quali si trovano l'addetto militare inglese.

Mancano particolari. Sembra ad ogni modo, che nessuna delle persone che si trovavano nelle tre vetture siano rimaste ferite.

L'ambasciatore britannico Craigh a l'ambasciatore belga, barone de Bassompierre si sono recati separatamente dal viceministro degli Affari Esteri, Horinouchi, nel pomeriggio, per uno scambio di informazioni circa la situazione cinese.

### Un plebiscito per il ventennale del Convegno di Peschiera

#### Riunione a Pola per la propaganda in Istria

Si è tenuta ieri sera nella sede della Associazione Mutuati ed Invalidi di Guerra una importante riunione presieduta dal prof. dott. Arcidivaco, Provveditore agli Studi e presidente della Federazione Mutuati. Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti del Partito, delle Associazioni d'arma, dei Sindacati, dei Combattenti, dei volontari ecc., tutta insomma la rappresentanza delle categorie con battentistiche e lavoratrici.

Al presente, ha parlato il comm. Arcidivaco il quale ha illustrato il significato del plebiscito nazionale che verrà indetto l'8 Novembre prossimo venturo.

Le Associazioni Nazionali delle Famiglie dei Caduti, dei Mutuati e dei Combattenti con l'alto consenso del Duce, hanno preso in fatto l'iniziativa di un omaggio popolare al Sovrano in occasione del ventennale del Convegno di Peschiera, quando Vittorio Emanuele III riuni i rappresentanti politici e militari degli Stati alleati per affermare la decisione dell'Esercito e la fede del popolo nella resistenza a oltranza sulla linea del Piave, e la Sua fa parola di Dio che fra l'altro non ammise replica.

All'occorrenza, il quadro del pittore Simulone Perdi che riproduce con stuporeggiante fedeltà di immagini e di particolari lo storico evento e che sarà offerto all'Angusto Sovrano, è stato riprodotto in una cartolina che ogni italiano del tempo fascista si farà un onore e un dovere di indirizzare alla Maestà del Re Imperatore con la propria firma, quale atto di devozione e di gratitudine. La cartolina che gode della franchigia postale, dovrà essere spedita entro il 6 novembre dell'anno XVI.

I presenti hanno entusiasticamente accolto le proposte fatte dal Presidente dell'Associazione mutuati ed invalidi di guerra perché il plebiscito abbia quella forma totalitaria che dica all'ammirato Sovrano, che guidò le truppe nella vittoriosa guerra che ci redense, tutta la riconoscenza del popolo istriano.

E' stato quindi concretato il programma del plebiscito al quale porteranno il contributo della loro attività e della loro esperienza tutti gli esponenti gli organi del Partito, combattentistici e delle associazioni d'arma.

### I corsi professionali ai contadini nell'annata 1936-37

In conformità al programma a suo tempo predisposto dall'Ispettorato provinciale dell'Agricoltura ed approvato dalla Superiore Amministrazione si è dato svolgimento nell'annata 1936-37 ai corsi generali e speciali, di cui alla presente relazione.

I corsi a carattere generale della durata di un mese circa, ed aventi per oggetto le nozioni fondamentali dell'agronomia furono tenuti in numero di quattro nelle seguenti località: Boste di Maresego, Divisivi di Dignano d'Istria, Villanova di Orgera, San Martino di Pinguente. Istruttori di tali corsi furono gli esperti dell'Ispettorato: Antonio Quarantotto, Giovanni Bari e Candido Massau.

I corsi di agricoltura speciale della durata di 10-12 giorni, trattati isolatamente le principali colture e le più importanti branche dell'attività agricola dei vari comuni e frazioni della nostra provincia furono tenuti in numero di 36, così suddivisi:

- 1) Viticoltura N. 2: Sansogo di Lussinpiccolo, Canidole di Lussinpiccolo.
- 2) Viti-tratticoltura N. 7: Rovera di Dignano d'Istria, Orochi-Pelechi di Barbana d'Istria, Stridone di Portole, Villa Bonazzi di Parenzo, Buri di Canfanaro, San Pancrazio di Montana, Mondelobotto di Visignano.
- 3) Olivicoltura N. 5: Poro di Pola, San Martino di Cherso, Zagorice di Fianona, Dregne di Albona, Visnada.
- 4) Viti-olivicoltura N. 4: Merisoglio di Buo d'Istria, Villanova del Quicco, Castagna di Antignana, Villa Molardini di Antignana.
- 5) Oli-viti-tratticoltura N. 1: Cristoforo di Villa Decani.
- 6) Cereali-tratticoltura N. 1: Gason di Monte di Capodistria.
- 7) Prati-granicoltura N. 3: Fiumi di Sanvincenzo, Baratto di Canfanaro, Carmeto di Valle d'Istria.
- 8) Orto-tratticoltura N. 2: Isola d'Istria, Capodistria.
- 9) Economia montana N. 8: Carrarano di Pola, Crobonico di Valdarsio, Baccio di Pinguente, Laniacchie, Erpelle-Cosina, Borotto di Bogliuno, San Matteo di Cerro di Gimino, Villa Dudari di Gimino.
- 10) Zootecnica generale N. 3: Petrovia di Umago, Slerma di Grignana, Milano Grande di Pinguente.

Istruttori dei corsi furono i regolari di sezione: dott. Giovanni Comandini, dott. Antonio Dossenti, dott. Luigi Dandri, dott. Igino Be-

# CRONACA DELLA CITTA'

## Consegna della tessera Camicia nera

### del Fante al Comando del Distretto che mercede chiede di indossare la divisa della Milizia

Il Presidente dell'Associazione del Fante della Provincia dell'Istria, Cap. Carpi, con una rappresentanza del Consiglio composta dal Cap. Grado e dal C.M. Capra, si è recato al locale Comando del Distretto Militare per fare la consegna della tessera ad onore dell'Associazione del Fante.

L'Associazione è stata costituita dal Comando del Distretto di Pola, dal Distretto di Pola e dal Distretto di Pola. Il Presidente dell'Associazione è stato nominato il Capitano Carpi. La tessera della camicia nera verrà consegnata ai militi che la richiederanno.

## Il censimento industriale avrà inizio il 15 corr.

A norma del regolamento per l'esecuzione del censimento industriale e commerciale, tutti i proprietari o gli imprenditori o i conduttori a qualsiasi titolo delle imprese o degli esercizi sottoposti al censimento in sito, ed eventualmente chi ne fa le veci, che entro il giorno 12 ottobre 1937 XV non avessero ricevuto dall'ufficio di censimento i proscritti questionari, hanno l'obbligo di ritirarli personalmente nei giorni 13 e 14 ottobre presso l'Ufficio Comunale di censimento, sito in Violo al Mare N. 2 piano terra che in detti giorni sarà aperto al pubblico nelle ore d'ufficio.

Contro gli inadempienti saranno applicate le sanzioni fissate dalla legge (ammenda fino a lire 2.000, aumentabili, in caso di recidiva, fino a lire 20.000).

I censimenti in corso sono i seguenti:

- 1) Magazzini di raccolta, deposito e conservazione di cereali ed altri semi per conto terzi; lavorazione per conto terzi di cereali ed altri semi;
- 2) Molini per cereali a laminati e molini per cereali a pelmanti;
- 3) Lavorazione del cacao, produzione di cioccolato, caramelle, torroni e confetture diverse;
- 4) Pasticci macelli;
- 5) Esercizi per la conservazione e lavorazione delle carni e (6) per la colatura e la filtrazione dei grassi animali.

## Assemblea di Fanti a Gallesano

Il nucleo di Gallesano dell'Associazione del Fante, ha avuto rapporto alla presenza del Segretario del Fascio e del Presidente Provinciale dell'Associazione.

Giunti espressamente da Pola alcuni membri del Consiglio e vari Fanti della Sezione, gli ospiti sono stati accolti nei locali del Depolavoro ore sotto la direzione del maestro cav. Magnarin il coro ha eseguito in onore degli ospiti gli inni nazionali e della rivoluzione.

Indi il Capo Nucleo, cav. Magnarin, ha fatto una relazione sul lavoro svolto nell'anno XV ringraziando il Segretario del Fascio ed il Presidente Provinciale per il continuo interessamento ed apoggio dato al Nucleo. Ha quindi pronunciato parole di fede e di incitamento all'avv. Bacciochi consigliere provinciale, ottenendo entusiastiche acclamazioni.

Il capitano Carpi ha chiuso il rapporto tracciando il programma di lavoro per l'anno XVI ed esprimendo il pensiero alla Maestà del Re e al Duce fondatore dell'Impero.

## Al R. Liceo-Ginnasio

Si porta a conoscenza degli alunni che l'anno scolastico avrà inizio sabato 16 p. v., alle ore 9 precise con una cerimonia inaugurale. Gli alunni e le alunne dovranno trovarsi alla scuola per l'ora su indicata ed in perfetta divisa delle organizzazioni giovanili fasciste cui appartengono.

Sono invitati, alla cerimonia, le autorità e le famiglie degli alunni.

## Alla Scuola Tecnica Industriale, Fratelli Liani

Gli insegnanti e gli alunni, in divisa fascista, assisteranno all'inaugurazione dell'anno scolastico della Scuola Tecnica Industriale, della Scuola Professionale femminile e della Scuola Secondaria di Avvicinamento Industriale che avrà luogo, nella magna aula della Scuola, sabato 16 c. m. alle ore 9.

Alla cerimonia sono invitati i genitori degli alunni.

Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 18 m. c. alle 8.

## Alla Scuola Secondaria "G. Grion"

Questa scuola celebra l'inizio dell'anno scolastico il giorno 16 m. c. alle ore 9 nella Sala Umberto I g. c.

I professori e gli alunni, devono trovarsi in scuola alle ore 8.30.

E' prescritta l'uniforme fascista per gli insegnanti e la divisa delle Organizzazioni Giovanili per gli alunni e le alunne. Le famiglie degli alunni sono invitate ad intervenire.

Dopo la cerimonia inaugurativa la soluzione: accompagnata dagli insegnanti, si recerà alla Chiesa di S. Francesco per assistere alla celebrazione d'una Messa.

## Sabato riapertura delle scuole elementari

Come abbiamo annunciato sabato 16 corrente alle ore 8, tutti gli scolari (scolare) in divisa completa, si presenteranno alla propria scuola per partecipare alla cerimonia di riapertura delle scuole elementari.

Gli scolari (scolare) senza divisa, sono invitati a recarsi alla propria scuola venerdì 15 corrente alle ore 9 per ritirare la divisa in deposito nelle scuole.

Gli scolari e le scolare delle quotate classi sono comandati di recarsi alla propria scuola venerdì 15 corrente alle ore 9 per le prove di canto.

Alla cerimonia di apertura che si terrà nelle singole scuole sono in-

## Il ritorno degli Absburgo sul trono d'Ungheria

### loro ad essere dibattito

BUDAPEST, 12 ottobre

Tiber Eckhardt, capo del partito dei piccoli agricoltori e al tempo stesso uno dei più autorevoli capi del movimento democratico, si è pronunciato favorevole al ritorno degli Absburgo sul trono. A suo giudizio, in Ungheria la sola base che può garantire un governo stabile e onesto è quella offerta dalla monarchia costituzionale. Negli ultimi tempi il problema della restaurazione avrebbe acquistato, secondo l'Eckhardt, carattere di più viva attualità.

«Alla forma dell'antica monarchia austro-ungarica - ha aggiunto l'oratore - naturalmente non è possibile ritornare. Quindi bisogna pensare ad altra. La restaurazione è diventata più attuale anche grazie al fatto che l'uomo il quale ispira gli sforzi in tal senso (cioè a dire l'ex-arciduca Ottone) è diventato maggiorenne. Io ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente. Le mentalità rivelata da ogni sua parola e il suo senso di comprensione per i problemi sociali mi hanno convinto che la sua persona garantisce in modo assoluto la possibilità per l'Ungheria di elevarsi, se il destino lo vorrà, su una base cristiana ed equa.»

In eguale senso si è espresso il conte Antonio Sigary, che ha dichiarato di vedere nel ritorno al regime monarchico l'unico modo di eliminare le odierne disparità e ingiustizie: a nome dei presenti egli ha chiesto al governo di spianare la via alla restaurazione.

Naturalmente questi ambienti ufficiali sanno di quale complessità sia la soluzione del problema della restaurazione monarchica e osservano un assoluto riserbo.

## Il ricorso in cassazione dei condannati a morte di Milirpocolo di Pinguente è stato respinto

ROMA, 12 ottobre

La prima sezione penale della Corte di Cassazione ha tenuto ieri sotto la presidenza di S. E. Aloisi l'annunciata udienza straordinaria per discutere alcuni gravi ricorsi avvezzi contro sentenze di condanna alla pena capitale.

Il primo ricorso era stato proposto da Giuseppe e Matteo Verdova padre e figlio, il primo di anni 60, il secondo di anni 27 che la Corte d'Assise di Capodistria il 16 giugno scorso condannò alla pena di morte per avere a Milirpocolo di Pinguente, in corrotta con altre persone ucciso a colpi di fucile due vecchi agricoltori conglindati nel sonno.

Il P. M. comm. Cordova ha concluso per il rigetto del ricorso e la Corte Suprema udito il difensore, ha deciso in conformità respingendo il ricorso.

## Cassa di Risparmio - Pola

I vostri risparmi saranno i vostri amici nelle necessità della vita.

## Prezzi delle frutta e verdura

### valevoli sino al 15 corrente

I prezzi massimi per la vendita al minuto stabiliti dalla Commissione per il mercato di Pola al 15 ottobre sono i seguenti:

VERDURA: Aglio al kg. Lire 1.40; Bietole al kg. Lire 0.80; Bietole prime taglio al kg. Lire 1.-; Caroli capucci bianchi al kg. Lire 1.-; Caroli capucci rossi al kg. Lire 0.80; Caroli verde al kg. Lire 1.10; Carote al kg. Lire 0.65; Cicoria nostrana al kg. Lire 0.50; Cime di rape al kg. Lire 1.20; Cipolla al kg. Lire 0.65; Funghi freschi diversi (I) al kg. Lire 3.-; Melanzane al kg. Lire 1.-; Patate nostrane comuni al kg. Lire 0.45; Patate scorte al kg. Lire 0.45; Peperoni nostrani (natura) al kg. Lire 1.-; Peperoni rotondi al kg. Lire 0.90; Radicchio I° taglio al kg. Lire 2.20; Radicchio II° taglio al kg. Lire 1.70; Radicchio comune al kg. Lire 1.20; Ranzoni (rapa nera) al kg. Lire 1.-; Salata indivisa al kg. Lire 1.40; Sedani rape al kg. Lire 1.20; Sedani costa piena al kg. Lire 1.40; Sedani rapa al kg. Lire 1.20; Spinacci in foglia al kg. Lire 2.20; Spinacci in gambo al kg. Lire 1.60.

FRUTTA SECCA: Noci di Sorrento al kg. Lire 2.00; Noci comuni al kg. Lire 2.80.

FRUTTA FRESCA: Castagne comuni al kg. Lire 1.-; Castagne marroni al kg. Lire 1.80; Mele scelte al chilogrammo Lire 1.50; Mele prima qualità al kg. Lire 1.40; Mele comuni al kg. Lire 1.-; Pere scelte al kg. Lire 2.30; Pere I° qualità al kg. Lire 2.-; Pere comuni al kg. Lire 1.50; Uva comuni nostrane al kg. Lire 1.20; Uva da tavola scelte al kg. Lire 2.20.

LIMONI: (secondo grossa) al kg. Lire 0.10, 0.15, 0.20.

UOVA fresche nostrane al paio Lire 1.-.

(I) E' vietata la vendita fuori del Mercato centrale.

Tutti questi prezzi massimi comportano la possibilità di vendere a prezzo inferiore, mai superiore. Frutta non quotata, riconosciuta sceltissima, maggiorazione del 30 per cento.

Dei limoni è fatto obbligo di essere provvisti anche della qualità di minor prezzo.

Copia del presente listino deve essere esposto al Pubblico in ogni negozio (escluso i rivenditori del Mercato centrale) di verdure e frutta.

## La riapertura degli Asili infantili

Il 16 corrente gli asili infantili si riapriranno contemporaneamente alle Scuole Elementari.

I bambini iscritti dovranno trovarsi per le ore 8 del giorno indicato nelle singole sezioni di asilo da dove, accompagnati dalle insegnanti, si porteranno nell'asilo prescelto per l'inaugurazione dell'anno scolastico.

Le lezioni regolari avranno inizio lunedì 18 corrente.

## Nel Comune di Valle

Aveva il sig. Giorgio Baccar per ragioni di studio presentato le dimissioni da Commissario Prestitivo di Valle d'Istria, S. E. il Prefetto ha incaricato della provvisoria amministrazione del Comune il maestro Italo Guidoni.

## Rinnovazione delle cariche direttive delle comunità artigiane

Doverosi procedere, per scadrò triennio alla rinnovazione delle cariche direttive delle comunità artigiane, per categoria, sono state indette presso la Segreteria Provinciale dell'Artigianato di Pola, via Giulia 3, le seguenti riunioni degli appartenenti alle categorie artigiane, qui di seguito indicate:

- Comunità orafi e argentieri: mercoledì 13 ottobre alle ore 16.
- Comunità tessitura e ricamo: mercoledì 13 ottobre alle ore 17.
- Comunità dei grafici: mercoledì 13 ottobre alle ore 18.
- Comunità dei calzaioli: giovedì 14 ottobre alle ore 16.
- Comunità marmo e pietra: giovedì 14 ottobre alle ore 17.
- Comunità Art. ausiliari: giovedì 14 ottobre alle ore 18.
- Comunità arredamento e giardini: venerdì 15 ottobre alle ore 16.
- Comunità dei mestieri alimentari: venerdì 15 ottobre alle ore 17.
- Comunità ceramica e abozzi: venerdì 15 ottobre alle ore 18.
- Comunità artigiano murale: sabato 16 ottobre alle ore 9.
- Comunità artigiano marittimo: sabato 16 ottobre alle ore 10.
- Comunità capi operai Forze Armate: sabato 16 ottobre alle ore 11.
- Comunità dei mestieri vari: lunedì 18 ottobre alle ore 16.
- Comunità dei trasportatori: lunedì 18 ottobre alle ore 17.
- Comunità dei parrochiani: lunedì 18 ottobre alle ore 18.

## TURNO DELLE FARMACIE

Servizio notturno fino al 16 corr. Ricci (via Caracci).

## CALENDARIO

A. 1937-XV OTTOBRE

13 Mercoledì S. Edoardo

Leve il sole alle ore 6.14

Tramonto alle ore 17.29

Pollentini meteorico del 12 ottobre 1937-XV:

760.65; ore 19: 769.77; Termometro centigrado ore 14: 15; ore 19: 12; Barometro a 0. e mare ore 13: 0.4; Nubi: nubi ore 14: 39; ore 15: 41; Nubi forma ore 14: 5-10; ore 15: 3-10; Nubi forma ore 14: Ca Alt. Ca; ore 19: Str. Ca; Vento Direzione ore 14: E; ore 19: NE; Vento velocità ore 14: 17; ore 19: 32; Temperatura massima 15; minima 10.

## ANNUNCI SANITARI

Il Dott. GRADO

ricorre nel suo ambulatorio per le malattie della gola, laringite, bronchite, ecc. Via Garibaldi N. 11 (vicino alla Arsenale)

Il Primario Dott. N. GALUZZI

specialista per le malattie della Pelle, Venere, SIFILIS, ecc. Via Mazzini 10, primo piano. Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-22.

SCUOLA FASCISTA

Gioventù del Littorio

Sono ritornati dal mare e dai monti, col sorriso sui volti abbronzati, nel bel tempo del cuore, con tanto gli anni della Rivoluzione...

Sei ritornati i giovani arditi e forti alla città per riprendere con maggiore entusiasmo, con spirito generoso, il lavoro della Scuola Fascista. La Gioventù non ha riposato nell'ozio estivo...

Migliaia di giovani belli e forti che hanno sognato il Duce, sognato la tenda ed il moschetto, la gavetta ed il segnale...

Le vacanze accompagnate da un viaggio sotto l'occhio vigile del papà o alternata da una passeggiatina solitaria dalle imprese solitarie...

Il tempo è dolor e l'ombra dell'arma è morte del core.

Questi cronoscuri di molli occhi non conosceranno mai le bellezze del Campo...

Se voi languite in orror profondo come Natura, o l'universo è morto, ma se vi ride la salute in viso voi ci schiodate in terra un paradiso!

Attorno alla Scuola delle volontarie della forza, temprando adunque tutte le energie del giovane...

Sei ritornati dal lavoro dei Campi, giovani belli e forti, sono ritornati per riprendere il posto nella grande Fucina d'anime...

Rafforza con studi severi quell'impegno che è nostro retaggio, ma tempra a più forza e coraggio questo membrò che affranca il dolor...

Gioventù fiamma di vita, stringi i tuoi ranghi nella Scuola Fascista, nella Gioventù del Littorio...

C. M. CARLO DAVID

Cassa di Risparmio - Pola. Oggi creazione risparmiata rappresenta una vittoria che il risparmiatore ha riportato su di stesso.

Certo cattolicesimo ondeggiante...

Un discorso infelicissimo

«Regime Fascista» pubblica il seguente chiarimento e istruttivo corso: «Domenica 3 ottobre si è riunita l'Associazione Cattolica diocesana. L'etichetta ci dà un ampio resoconto di quel che è stato fatto e di quel che è stato detto. Il dottor Pietro Babina di Milano avrebbe affermato, secondo il quotidiano cattolico, che in Italia non vi sono i senza Dio o almeno apertamente non si nega Dio...

Il dottor Babina o si è spiegato male o deve essere dignuno di ogni nozione di storia contemporanea, a meno che l'etichetta non gli abbia giocato un tiro birbone nel riportare le sue parole.

Quando si insinua che in Italia, se non vi sono i senza Dio e se Dio non è apertamente negato, è un paganesimo che marca a grandi passi verso la gioventù, si sa di dire una menzogna e di commettere con coscienza e volontà un peccato.

Se l'illustre educatore avesse fatto un confronto tra il sentimento religioso che esisteva in Italia quando don Sturzo e il Partito Popolare imparavano, e il sentimento religioso che accomuna gli Italiani di Mussolini, avrebbe dovuto esultare il nuovo clima spirituale dell'Italia fascista.

I matrimoni civili si contano sulle punta delle dita, l'insengramento religioso è entrato nelle scuole, la nostra gioventù viene portata dagli stessi gerarchi verso Dio. La massoneria e il vecchio anticlericalismo demagogico e barcollano sono stati messi al bando.

Il dottor Babina avrebbe fatto meglio ad occuparsi di quel che è altrove, per difendere le sue posizioni politiche ed affaristiche, vive in comunione col comunismo e con gli altri peggiori nemici di Dio e della religione.

Così pure quando l'oratore si crede che in Regime fascista: vi sia toppa immoralità nella famiglia e fuori, vuole intenzionalmente disconoscere quanto il Regime ha fatto e sta facendo per la morale familiare, per la sua sanità e la integrità della stirpe.

Le agevolazioni per i giovani affinché si sposino presto, l'assistenza alle famiglie numerose, la difesa dell'infanzia abbandonata, la lotta senza quartiere all'aborto, la repressione della prostituzione, la punizione severa per i corruttori di minorenni, sono le prove evidenti dell'opera moralissima che compie il Regime.

O forse si vuole alludere al ballo, alle sfilate corte e alle donne con gli occhi e le labbra dipinti? Ma qui non bisogna esagerare. Anche 700 anni prima di Cristo il profeta Isaija inveiva contro le donne che abbondantemente si truccavano. Le donne, da che mondo è mondo, sfidano tutte le scomuniche pure di farsi ammirare e pur di piacere. E gli uomini hanno sempre preferito sposare donne belle, possibilmente con gambe diritte.

E perché prendersela col Fascismo e non col clero stesso che può dal pulpito minacciare l'infamia, più grave condanna alle donne giovani, dato che le vecchie hanno tutto l'interesse di non mostrarsi più nulla?

Anche il ballo non deve creare la tragedia nell'anima del dottor Babina. Esso è innocuo più di una passeggiata al chiaro di luna. E se qualche volta una coppia di ballerini ha tenuto un contegno poco corretto è stata denunciata al carabinieri e condannata poi dall'autorità giudiziaria.

Non dimentichiamo infine che in Regime fascista i balli sono ridotti al minimo. Basterebbe riportarsi ai tempi in cui i «veglioni mascherati», le sbornie ed il resto, si succedevano con troppa frequenza.

Non vediamo, quindi, questa grave minaccia alla moralità, come la vede l'oratore. E se un appunto si dovesse muovere contro l'integrità familiare, questo spetterebbe ai fascisti che qualche volta rimangono perplessi di fronte a certi annullamenti che la Sacra Rota pronuncia.

Una grande adunata di dirigenti di aziende a Bolzano industriale

Il 23-24 ottobre prossimo venturo i Dirigenti di Aziende Industriali, Soci, della Federazione, sono convocati a Bolzano per l'Assemblea Nazionale. E' molto significativa la scelta della città, in quanto Bolzano, già cara al cuore degli italiani per i ricordi della grande guerra, è oggi divenuta per volontà del Duce una delle città nelle quali ferve più intenso il lavoro industriale italiano.

L'ordine dei lavori è il seguente: 1) attività della Federazione ed il bilancio del primo decennio di esistenza; 2) Possibilità e doveri del Dirigente di Azienda nell'ordinamento corporativo (Relazione del Presidente della Federazione); 3) Inteso o proposto per la collaborazione della categoria;

a) alla lotta contro gli sprechi; b) alla diffusione dei servizi di specializzazione e di ricerche scientifiche; c) alla prevenzione degli infortuni; d) alla propaganda industriale interna e all'estero; e) alla formazione professionale degli incaricati;

Un diploma di benemerita verrà rilasciato ai Dirigenti che abbiano compiuto 40 anni di servizio presso la stessa Azienda del cui periodo di attività si sia maturato nell'intervallo tra il 9 maggio 1937 e la data dell'Assemblea.

gita, nella giornata di lunedì 23 ottobre, in località suggestiva dell'Alto Adige. Sarà meta un importante impianto per la energia elettrica. Una visita speciale sarà riservata alla zona industriale.

Tutti i partecipanti all'adunata renderanno omaggio al Segretario del Caduti.

Schiamazzatori notturni in contravvenzione. La pattuglia Agenti di P.S. le sera dell'11 corrente ha schiamazzato in contravvenzione per schiamazzatori notturni i seguenti individui:

- Manzini Remigio di Andrea di anni 21, abitante in via Ariosto N. 1; Moschini Lorenzo di Lorenzo di anni 34, abitante in via Medolino N. 40; Struggia Umberto fu Giovanni di anni 31, abitante in via Nicolò Tommaseo N. 21; Belli Armando di Antonio di anni 23, abitante in via Epulo, N. 6; Mezzar Giuseppe fu Angelo di anni 47, abitante in via Adoa N. 9.

Colto da un attacco di epilessia cade nel fuoco. E' stato accolto d'urgenza all'Ospedale Santorini il villico Berca Giovanni fu Giuseppe, d'anni 70, nato a Sanvenero, abitante a Villa Fregoni. Egli presentava ustioni di primo e secondo grado alla faccia e ad ambo le mani.

SPETTACOLI D'OGGI. Sala Umberto. - Oggi, in prima visione assoluta, «La freccia avvelenata» la più grande e la più emozionante avventura di Warner Oland. Principia alle ore 16.30. Cinema Aren. - Oggi, realistico del grande film «Port Arthur» interpretato da Daniel e Darjeux. Prima rappresentazione ore 16.

La revisione dei redditi di Ricchezza Mobile

Il Direttore generale delle Imposte Dirette al Ministero delle Finanze, in una circolare agli Ispettori Compartimentali, ricorda che nelle Conferenze recintamentate tenute per esaminare il problema della revisione dei redditi nella categoria B, è stata constatata l'impossibilità di concettare - con le Confederazioni prima, poi con le Unioni Sindacali - i criteri ed i coefficienti indicati all'art. 2 del RR. D. L. 7 agosto 1936 n. 1630: che, pertanto, la revisione dovrà essere effettuata, quest'anno con le norme ed i criteri adottati in passato, in attesa che vada in porto la preparazione degli Organi della finanza e di quelli dirigenti le Organizzazioni sindacali consociate di giungere ad accordi di massima rispondenti ai concetti informativi della riforma: ed infine, che, per detti difficoltà pratiche, la revisione dei redditi industriali e commerciali, quest'anno non potrà essere totalitaria.

Ciò posto - e premesso che la Direzione Generale delle Imposte Dirette da parte sua non ha alcuna variazione da apportarsi ai criteri generali fissati in occasione delle suddette Conferenze, né ai coefficienti e criteri di valutazione dei redditi delle singole attività, collegialmente stabiliti - la Circolare richiama l'attenzione degli Ispettori Superiori sulla delicatezza dei compiti affidati in questo campo agli Uffici delle imposte, compilati che consistono nel sapere equamente conciliare e fondere le esigenze del bilancio con i fini di giustizia tributaria il cui conseguimento costituisce il successo più importante della riforma.

Al fine gli Uffici - senza trascurare di proseguire con intensità nella ricerca del

avvizi redditi e di quelli finora sfuggiti alla imposta - per quanto specificamente riguarda la revisione, daranno la precedenza ai redditi di più recente accertamento, ed a quelli per i quali scade nel 1937 il periodo di stabilità, per discendere poi ai redditi di più recente valutazione o per correggere eventuali errori di precedenti valutazioni proprie, o delle Commissioni, o per eliminare speranze, o per tener conto di importanti elementi che hanno influito sulla produttività dei redditi.

«In ogni caso gli Uffici dovranno, nel concettare le loro proposte, dare massima importanza ai dati ed agli elementi concreti che si riferiscono allo svolgimento dell'attività delle singole categorie produttive quali ad esempio i costi di produzione ed i ricavi per quanto riguarda le attività industriali.

«Dovrà in sostanza formarsi, attraverso l'azione accertatrice e rettificatrice degli Uffici, una massa di redditi di Categoria B, quanto più possibile omogenea per criteri e per epoca di valutazione, da costituire sicura base per l'applicazione integrale della Riforma.

«Nello svolgimento della revisione, Ispettorati ed Uffici accerteranno la collaborazione delle Unioni sindacali.

«Naturalmente, però, tale collaborazione non dovrà assumere la forma di intervento negli accertamenti e nelle contestazioni individuali. Tanto meno essa potrà costituire causa di rallentamento dell'azione degli Uffici, dato che mancano per il momento, come si è detto, la possibilità di giungere ad accordi di massima concreti nella forma, ed in attesa che tali accordi siano definiti, i rapporti tra Finanza ed Unioni dovranno necessariamente fermarsi alla fase consultativa.

Il pittore ungherese prof. Klein mentre dipinge... coi piedi



Vivo entusiasmo e schietta ammirazione ha suscitato il pittore ungherese prof. Alessandro Klein, che espone i suoi lavori e ne proietta a velocità di rotativa nella sala di via Sorgia, 56 (dirimpetto al «Corriere Istriano»), sempre gentile di folle che mostra di alta mente apprezzare l'eccezionale avvenimento artistico. Il Klein rimarrà a Pola ancora un paio di giorni e noi siamo certi che, così come è avvenuto recentemente a Firenze, a Trieste ed altrove, i suoi bellissimi lavori saranno largamente acquistati, poiché difficilmente, anzi impossibilmente, si darà il caso di avere arricchita la propria casa con un quadro artistico, ad olio oppure ad acquerello, dipinto... coi piedi. E' una rara occasione che si offre a noi e vale la pena approfittarne prima che il pittore lasci la nostra città per ritornare nella sua Ungheria. Ricordiamo che il Klein è un glorioso mutilato di guerra, durante la quale ha perso, in seguito a ferite, l'uso degli arti superiori. Da qui la nuova arte del Klein creata... con i piedi.

Premi di nazionalità e natalità per i lavoratori del Credito, della Assicurazione e dei Servizi di esazione

In esecuzione del contratto collettivo stipulato il 2 aprile scorso tra le Confederazioni interessate, il Comitato d'amministrazione della Cassa Nazionale degli Assegni Familiari ai lavoratori dello stesso credito, della assicurazione e dei servizi tributari appaltati ha fissato per il corrente anno i premi in parola nella seguente misura: Premio di nazionalità Lire 1000; premio di natalità: a) per il primo figlio Lire 300; b) per il secondo o terzo figlio Lire 400; c) per ciascun figlio oltre il terzo Lire 600.

La data di assunzione del lavoratore; b) certificato di matrimonio per i premi di nazionalità; c) certificato di nascita del neonato e stato di famiglia del richiedente, per i premi di natalità.

Per aver diritto ai premi è necessario che i lavoratori abbiano al momento dell'evento (matrimonio o nascita) una anzianità di servizio presso l'Azienda rappresentata dalla predetta Confederazione di almeno tre mesi.

I premi vengono concessi per matrimoni e nascite avvenuti dal gennaio 1937 XV.

Cassa di Risparmio - Pola. La previdenza accende l'amore al lavoro, abitua all'ordine, ed alla sobrietà nei costumi, rafforza il carattere.

Advertisement for Decalumen Watt OSRAM-D light bulbs. It features a large illustration of a light bulb and text explaining the unit of measurement for light output (Watt) and energy consumption (OSRAM-D). The text states that Decalumen (Dlm) is the unit of measurement for light output, and Watt (W) is the unit for energy consumption. OSRAM-D bulbs are highlighted as having double spiral filaments and a guarantee of performance.

Notiziario cinematografico

Inizio di lavorazione di «Tarakanova». Si è iniziata in questi giorni la lavorazione del film di produzione internazionale «Tarakanova», in doppia versione, italiana e francese, realizzato da una società italo-francese appositamente costituita. Diamo qui i dati caratteristici della due versioni.

Versione italiana. - Società produttrice: S. A. Film Tarakanova. Roma. Stabilimenti di produzione: «Cine-Città», Roma. Soggetto tratto dalla nota vicenda storica. Sceneggiatura: Mario Soldati. Dialoghi: Evelina Levi. Regista: Mario Soldati. Aiuto regista: Gianni Franciolini. Direttore di produzione: Roberto Dandi. Interpreti principali: Annamaria Cenia, Anne Vennay, Anna Magnani, Memo Benassi (altri nomi saranno dati in seguito). Architetture e scene: Fiorini. Costumi: Scenografi: Arradimenti: Jacchia. Musica: maestro Antonio Vercelli. Operatore: Massimo Terrana. Tecnico del suono: Vittorio Trentino. Montaggio: Poggioli. Ispettore di produzione: Libero Solaroli. Segretario di produzione: Cocchiari.

Versione francese. - Sceneggiatura: Compagny. Regista: Oso. Interpreti principali: Pierre Richard, Willem Annie Vennay, Jaquin Costumi: Anzenkoff. Operatore: Courant. Segretario di produzione: Schweddtbauer. Gli altri dati sono eguali per le due versioni, gli elementi italiani collaborando anche alla versione francese.

Il film, diretto da Raffaele Matarazzo, è stato interpretato da: Edoardo, Tizina, Peppino De Filippo, Isa Pola, Federico Colli, Aida Valli, ecc.

«Sono stato io» contiene in sé elementi di comicità non privi di momenti di commovente verità, nei quali la originalissima arte del fratello De Filippo, ha modo di affermarsi con evidenza ed efficacia.

La lotta contro la sifilide. La chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco equivalente in compressa per il trattamento della sifilide per via orale. Questo trattamento è illustrato nella monografia «Sifilide e sua cura per via orale» che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacologiche, Via Napo Tomiani 3, Milano. (Aut. Pref. Milano N. 61983-1070)

Advertisement for GRANO fertilizer. It features the text 'Concimazione alla semina del GRANO' and 'PERFOSFATO MINERALE SOLFATO AMMONICO'. It also includes the quantity 'Q.li 8-10, per ettaro, di' and 'Q.li 1-1 1/2 per ettaro'.

Advertisement for Serravallo Tonic. It features a bottle of the tonic and the text 'Vino di China ferruginoso Serravallo Tonic Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo'. The location 'J. Serravallo-Trieste' and 'In vendita nelle farmacie' are also mentioned.

# Dalla Provincia

## Da Pirano

### Il piano della fiduciaria provinciale al Fascio Femminile

BISINO, 11

La signora Giulia Mantovani, Educatrice Provinciale del Fascio Femminile dell'Istria, ha fatto pervenire alla signora Lina Apollonio-Rosso, Segretaria del F.F. locale, la seguente lettera: «Mi è grato esprimervi Lei, cara signora, alle sentite congratulazioni ed a tutte le grazie per il lavoro che voi e le Dams fasciste, i miei più cari ringraziamenti, a nome pure del Fedele Sommariva, per tutte le squisite accoglienze e gentile ospitalità avute in occasione del Raduno delle Giovani Fasciste, le quali serberanno di quella giornata lungo e dolce ricordo. Vada e Lei, cara signora, pure la vostra solidarietà per la disciplina dimostrata dalle sue giovani. Il viaggio del Duca in Sicilia al «Cinema Italia» — Il magnifico documentario «Luca» ha richiamato all'attenzione il grande pubblico, desideroso di ammirare le moltitudini di giovani, raccolte attorno al Duca in occasione del Suo recente viaggio nell'isola mediterranea, centro del nuovo Impero di Roma. Le parole del Duca, la Sua ferma volontà di stringere di ogni forma di amicizia e di solidarietà l'Europa, furono accolte dagli applausi dei presenti.

### Nela R. Pretura

Ha preso possesso del suo ufficio il Pretore dott. Pio Lusa, cui trasferita dalla R. Pretura di Dignano Dignano.

Al termine dell'anno il benevento della cittadina.

Primo: — Apprendiamo con piacere che il Signor «Bellini Francesco», cancelliere dirigente di questa Pretura, è stato di recente promosso primo cancelliere. Al cancelliere «Bellini», segretario amministrativo di questo Fascio di Combattimento, inviamo i nostri auguri e fervidi auguri.

## Da Rovigno

### Ampelea - G.S. A. Apollonio 6-2

ROVIGNO, 11

Favore da bel tempo si svolge oggi sul campo sportivo Littorio una cavalleresca e animata partita di calcio amichevole fra la nostra squadra dell'Ampelea e quella del G.S. Ampelea Apollonio di Pola.

Il pubblico numeroso e attento segue con grande interesse ed entusiasmo le vicende della bella e vivace partita che mantiene vivissimo l'interesse per tutti i novanta minuti di gioco.

I giocatori agli ordini dell'arbitro Ferrario si allineano nel seguente ordine: Ampelea: Segalla, Bismondo, Palanca, Perini II, Bronzini, Romanelli, Apollonio, Albertini (Brunelli), Ripoli, Perini III, Aquilante.

G. S. Ampelea Apollonio: Manfrin II, Mauro, Bronzini II, Palacchi, De Polzariano, Giuseppe Sain, Cattini, Lora, Lazzari, Giurchi.

Al 12° minuto il primo punto per Rovigno, viene segnato su autogol di Segalla a micchia davanti alla porta di 21-0 su calcio di rigore. Capizani paragona per i polisti al 20° segna Perini III, su calcio di rigore, di 20-0. Luciano per Pola, al 25° segna il passaggio di Albertini. Il secondo tempo ha le stesse caratteristiche del primo: velocità, tecnica, cavalleria e preponderanza del roviginese concretata al 37° da Perini III, su passaggio di Isipiro e al 44° dallo stesso Perini in seguito a rimbalzo del palo.

Ampelea: in il gioco tutto ardore di Perini II e quello vivace ed intelligente di Isipiro.

Domani la nostra squadra ritorna alla prima partita di campionato della sezione propaganda sul campo Littorio di Pola.

L'Annuale dei Fasci Giovanili di Combattimento — Espugnando al vento tutti i suoi trionfi, illuminando alla sera le sue finestre o con una semplice ed estera cerimonia, Rovigno ha domenica festeggiato l'Annuale della formazione dei Fasci Giovanili di Combattimento.

Invitati dal Segretario politico convennero alle 10.30 sul campo sportivo Littorio il delegato podestare, in rappresentanza anche del Combattimento dell'UNUCI, del Vice-comandante di presidio M.V.S.N., rappresentante della R. Guardia di Finanza e del R.R.C.C. il comandante della Mutua, il reggente il Comitato O.B. ed il direttore dei Corsi Promilitari. In rappresentanza dell'O.B. era intervenuto un manipolo di formazione di Balilla e avanguardisti moschetti.

Il Segretario politico passò in rivista il reparto formato da Balilla Moschetti, Avanguardisti, Giovani fascisti e Promilitari; quindi, formato un quadrato, il prof. Pian, pronunciò un infiammato discorso, dopo aver dato lettura del discorso del Duca pronunciato in occasione del termine del Campo Roma. La cerimonia sul Campo sportivo ebbe termine con il saluto al Duca. I reparti, dopo aver sfilato davanti alle autorità, si portarono a rendere omaggio al monumento della Redenzione.

Nel'Opera Balilla — Il Presidente provinciale dell'O.B. ha incaricato il camerata Godera, Giuseppe di reggere il locale Comitato O.B. fino al completo passaggio di questo al Fascio.

Riunione di consiglio — Ieri sera fatti i dirigenti dell'O.B. locale si radunarono nella sala convegno per porre il loro saluto al presidente prof. Pian, che lascia il Comitato locale, da lui diretto con passione e rara competenza per quasi 3 anni. Pronunciò brevi parole di saluto o di augurio il reggente il comitato che consegnò al partente un album con la firma di tutti, a ricordo del periodo trascorso a Rovigno. Rispose ringraziando il presidente il quale definì la sua permanenza nella nostra città come uno dei più bei periodi della sua vita. La riunione intima si chiuse con il saluto al Duca.

Nella Società Ampelea — In occasione della partita di campionato di calcio che si svolgeranno a Pola, a Dignano e a Dignano, la locale Società Ampelea organizza una gita alla quale potranno prendere parte i più tifosi, prenotandosi presso il camerata Toni Perini.

La prima gita è fissata per domenica prossima alla volta di Pola, i posti da prenotarsi sono dodici.

Rapporto al Fascio di Combattimento — Il Segretario politico tenne oggi rapporto ai membri del locale Direttorio, presenti anche il delegato podestare, il comandante comandante di presidio M.V.S.N., il segretario sindacale, la segretaria del Fascio femminile la delegata della Guardia di Finanza, il presidente del Podestaro Monopoli, il reggente il comitato O.B.

Prima di iniziare i lavori, il segretario politico elogiò il camerata Vittorio Martini, reduce dalla Spagna dopo una permanenza di 9 mesi.

Foto quindi un'ampia relazione sul rapporto svolto ieri a Pola e tenuto dal Fedele: diede disposizioni per la celebrazione della Marcia su Roma e della festa della Vittoria e per il raduno della Donna e della Giovani fasciste che si terrà prossimamente a Pisino. Furono trattati vari argomenti d'indole letteraria e quindi il rapporto si chiuse con il saluto al Duca.

Edito e stampato dalla EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

Aut. Prof. N. 3999 del 29/1/1937.

**ACQUA DI ROMA**

azione efficace prova specialistica per rimediare ai capelli e barba bianchi nei pochi giorni. I principali colori: bianco, castano e nero. Non solo macchiare la pelle o la biancheria. Depone il tessuto della Ditta Mazzarone Polleggi, via delle Maddalene 50, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Riccardo Grassia, in Rovigno e Vetrà Drogheggi. Sped. Fog. 1. Magagnoli BELLETTI, via Dorsale 28.

**TISANA CISBEY**

Un infuso di tisana Cisbey dopo il pasto della sera è il miglior depurativo-lavativo i miasmi e le emicranie, la sonnolenza, i piccoli foruncoli conseguenti a difetti ed incomplete digestioni ed a stanchezza estrema. Spariscono con l'uso costante di questo semplice rimedio. La dose è di 1/2 tazza 3 o 4 volte al giorno.

Cassa di Risparmio - Pola

Il risparmio è l'antidoto contro la miseria.

Ieri mattina, circondato dall'affetto dei suoi cari, spirava serenamente

# Marco U. Martinoli

Addoloratissimi, ne danno l'annuncio la consorte **Maria Angela Nicolich** con i figli **Nicolò, Maria, Iva**, i generi **Eustachio Tarabocchia ed Ugo Stenta**, le nuore **Dora Hreglich e Rina Corazza**, i nipoti e gli altri congiunti.

I funerali avranno luogo a Lussinpiccolo giovedì 14 alle ore 9.

Lussinpiccolo, 13 Ottobre 1937-XV.

## S A L A UMBERTO

OGGI va allo schermo, in primissima visione, il capolavoro, il supergiallo, della 20 Th Century Fox

# La freccia avvelenata

La più grande, la più emozionante avventura di **Warner Oland** (Charlie Chan)

PRINCIPIA ALLE ORE 16.30

## AVVISI ECONOMICI

Ricercate persone di servizio La parola L. 0.20 - minimo L. 2 B CERCASI ragazza servizio seria lavoratrice. Via Jacopo Contorno 4 pianoterra (angolo Via Muzio). 2822B

CERCASI ragazza servizio o mesera lavorante principiante seria donna. Via Giulia 5, II sinistra. 2826B

Offerta Camere mobiliate - Pensione 2.trate La parola L. 0.20 - minimo L. 2 G AFFITTASI appartamento ammobiliato oppure camera, salotto, bagno. Giulio Cesare 12, II p. 2821G

AFFITTASI camera ammobiliata entrata libera. Rivoggera Piazza Verdi 7 (Mercato) negozio. 2822G

AFFITTASI camera ammobiliata, persona seria. Indirizzo «Corriere». 2827G

Offerta di birrette, appartamenti, magazzini. La parola L. 0.20, minimo L. 3 L AFFITTANSI prontamente tre stanze, cucina, accessori. Carpaccio 19. 2820L

AFFITTANSI quartiere vuoto tre, quattro stanze, cucina. Monte Cappelletta 1. 2821L

Vendite d'occasione 1 - parola L. 0.20, minimo L. 1 N VENDESI piano a coda usata. Rivoggera Foro 8, caffè. 2822N

VENDONSIS mobili cucina poco usati, prezzo mite. Rivoggera Via Dante 14, II p. 2819N

VENDONSIS diversi mobili. Dandolo 4. 2818N

Commercio e Industria 1 - parola L. 0.40, minimo L. 4 P ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiabile denaro. Matrimoniali massicci da 100, salotto 550. Trieste, Via Cavour 39. 500P

**PILLOLE S.FOSCA** o DEL PIOVARO

Le pillole S.Fosca sono un medicinale veramente nuovo e potente. Un pacchetto di 6 pillole L.0.60. Un pacchetto di 12 pillole L.1.20. Un pacchetto di 30 pillole L.3.30. Sono in ogni farmacia, farmacia e merceria. Farmacia S.Fosca. Farmacia S.Fosca.

## Il segreto della testa tagliata

Romanzo di EDMONDO ROMANIERI

Alla fine, Grazziella abbatte dal suo stesso do'c. Le lacrime scorgono copiose e le soffocano i merli ne sciantarono il corpo, più che le sofferenze fisiche. Ritornò nella sua camera o si addormentò, senza mangiare.

Si svegliò molte volte durante la notte. Come si sarebbe difeso?

Non vi erano più serrature a' la sua porta, o la povera barriera che aveva potuto accumulare, non riusciva ad ostacolare la forza di un uomo.

Teneva l'occhio... No... Nessun rumore nella... Fozzoddi i cavalli scappavano in cortile.

Dalla foresta, percepiva miagolii, gemiti. Anche il loro vita e morte, etichella, proporzioni.

Alla fine, apparve il giorno, subito ripulente e dopo una mezza ora il sole si levò alto.

(La giovinetta passò tutta la mattina in preghiera. Sua madre non avrebbe trovato un altro abito poliziotto? una «pesta» non era stata ritrovata?)

«Abbandonava d'un subito la speranza illusoria, per ricadere in ciò che vera di più spaventoso: la vita su Giovanni D'Annerville.

Suo fratello... Anche egli, il figlio di un assassino, di un ladro! Prima di un anno sarebbe maritata, se mai potesse sfuggire.

«Ebbe d'un tratto un'idea. Fuggire!

«Fuori degli uomini, erano appostati in agguato. Correbbero verso

il cortile. O sarebbe ripresa o cadrebbe sotto un colpo di fucile.

Guardò dalla finestra.

«Nessuno. I banditi che vegliavano di ordinario da questo lato, erano scomparsi. Dio le era propizio? Aveva pietà di lei?

«Attese un istante, non sentendo più alcun rumore. Scivolò nel corridoio, sino alla porta del Presidente.

«Ho deciso — disse, scaldando il freddo. — Meglio volo tentare la morte, che appartenere ad un brigante.

«Che volete fare?

«Fuggire... o mi uccidono, o riuscirò a fuggire loro e guardargli la via. Abbiamo gli occhi, visto di dove se ne vanno...»

«Il Presidente alzò le spalle.

«La morte guarisce tutto, ovidentemente, ma ricide ogni speranza... alla vostra età, si sa che tutto le rio sono aperte dinanzi.

Graziella scosse la testa:

«No! Non ho a me dinanzi che la vergogna ed il disgusto.

«Ma come avrebbe egli potuto capire, non conoscendo tutto?

«Venire con me! — suggerì.

Egli guardò dalla finestra, vide il sole, la foresta brillante che respingeva i raggi come uno specchio e rispose:

«No.

Egli aveva paura della morte. Grazziella gli stese la mano. Il Presidente si chinò su d'essa e rispose:

«Allora ella retrocedette sino alla porta, ed entrò nella sala, ove si riunivano i banditi. Non intesa nulla. Ma non poteva uscire di lì. Vi era però una camera la cui finestra non aveva sbarro. Aprì una altra porta. Si saltarono. La finestra cedette. Non l'avrebbe chiesta. Arrivò sul davanzale, guardò nessuno.

«Dio, compatente... Soccorrimi! — mormorò.

Era fuori, su l'erba densa. Scivolò lungo il muro. Poi prese la Pozza verso il cortile. Non aveva scorto nessun bandito. Si stava per giungere al recinto, ove erano chiusi i cavalli, allorché una scoppia di risse la fermò.

«Due uomini l'aggiuntarono. Due, sempre inascherato, ruggì.

«Riconducentela nella sua camera.

Graziella emise un grido disperato.

«Sì, ruggì. Du'rastra — pensavo che vi si ucciderebbe, inviandovi un colpo di fucile... Ah! Ah! Il giorno delle nostre nozze avevo un procedimento così brutale! E facili non sono carichi che per il Presidente.

«Al soccorso!... A me!

«Ma quale speranza poteva avere che si udire la sua chiamata? Erano più di quattro chilometri per giungere alla via.

«I due banditi la ricondussero nella sua camera. Lo fecero a pugni. Ella non poteva opporre alcuna resistenza.

«Passarono per la parte della «seconda» che era loro riservata, e trascorsero la grande sala, che serviva da refettorio e che aveva ricevuto da tribunale. Su una tavola, nell'angolo destro la giorno scorso con un brivido, una specie di affare eretto grossolanamente.

## FERROVIE DELLO STATO

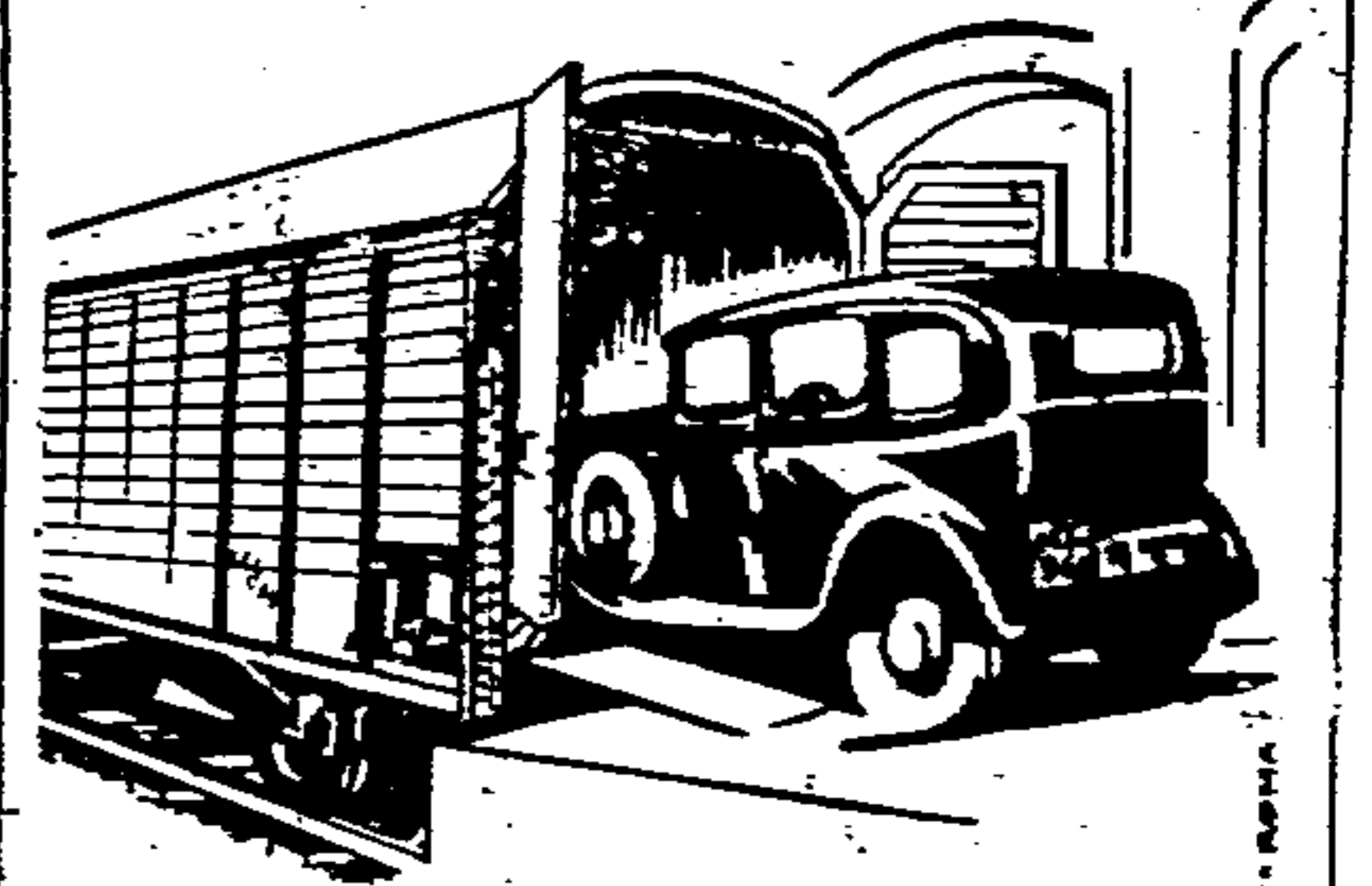
# SERVIZIO BAGAGLI a DOMICILIO

È sufficiente telefonare all' Agenzia delle Ferrovie dello Stato perchè il bagaglio sia PRESO all'abitazione SPEDITO e CONSEGNATO a domicilio nella località destinataria senza alcuna formalità intermedia presso le Stazioni di partenza e di arrivo.

Informazioni presso le Agenzie delle Ferrovie dello Stato o gli Uffici Bagagli Merce delle Stazioni ferroviarie.

AGENZIA DI POLA TELEFONO N. 48

## FERROVIE DELLO STATO



# NUOVA TARIFFA RIDOTTA

PER I VIAGGIATORI CHE SPEDISCONO LA PROPRIA AUTOMOBILE IN FERROVIA

PREZZI PER AUTOMOBILE:

A GRANDE VELOCITÀ L. 1 - Km.

CON TRENI VIAGGIATORI > 1.30 >

UTILE SPECIALMENTE PER CHI VOGLIA DISPORRE DELLA PROPRIA AUTOMOBILE NELLA LOCALITÀ DI ARRIVO

INFORMAZIONI PRESSO LE GESTIONI GRANDE VELOCITÀ